

**Al Comune di Venarotta**  
**Ufficio Tecnico Comunale**  
**PEC: [comune.venarotta@emarche.it](mailto:comune.venarotta@emarche.it)**

**Oggetto:** Lavori di “Ampliamento civico cimitero capoluogo” proposto dall’Amministrazione Comunale di Venarotta.

**Parere ai sensi della LR n. 3/2005**

In riferimento alla Vs. nota prot. n.7734 del 23/09/2020 (registrata in pari data al prot. ARPAM n. 27031) e alla Vs. nota integrativa prot. n. 8658 del 21/10/2020 (registrata in pari data al prot. ARPAM n. 30300), avendo esaminato l’intero fascicolo per il procedimento in oggetto, questa Struttura rappresenta quanto segue.

### **Dati di progetto**

- L’ampliamento prevede una serie di interventi tra loro interconnessi che riguardano le varie funzioni funebri e un generale processo di riqualificazione ed attrezzatura del civico cimitero di Venarotta, quali:
  - ✓ la realizzazione di un nuovo blocco da 79 loculi all’interno del complesso cimiteriale;
  - ✓ la realizzazione di strutture di copertura e protezione in corrispondenza dei loculi di recente costruzione;
  - ✓ l’eliminazione del muro di separazione in calcestruzzo armato che a Sud-Est chiude il perimetro della porzione più antica del complesso cimiteriale rispetto a quella più recente;
  - ✓ la realizzazione di un blocco servizi;
  - ✓ le lavorazioni inerenti l’impianto elettrico, relativo all’illuminazione dei nuovi manufatti;
  - ✓ la realizzazione di un servizio igienico;
  - ✓ la modifica del sistema di adduzione dell’acqua;
  - ✓ la disposizione di un sistema di scarico delle acque reflue da collegare alla rete fognaria pubblica esistente;
- l’opera si inserisce all’interno del perimetro del complesso cimiteriale esistente;
- gli scavi previsti per la realizzazione dell’opera risultano essere pari a circa 57 mc;
- le terre da scavo verranno riutilizzate in parte in sito;
- a seguito degli interventi si potrebbero generare rifiuti che verranno gestiti ai sensi della normativa vigente di settore;
- dal cronoprogramma si prevede una durata complessivamente di circa 40 giorni per la realizzazione delle opere di progetto.

Pag. 1 di 3

## Commento

Il proponente ha presentato il bilancio di tutte le terre movimentate (inferiore a 6000 mc), specificando che l'utilizzo delle terre e rocce da scavo prodotte avverrà in parte all'interno del sito.

Tale fattispecie è ammessa dal legislatore all'art. 185 comma 1 lettera c) del D.Lgs. 152/06, purché sia accertata, preventivamente, la non contaminazione delle terre come prescritto nella parte delle valutazioni.

È stato indicata la destinazione dei rifiuti che saranno prodotti a seguito dell'intervento e la loro gestione.

È stata presentata una planimetria con la regimazione delle acque meteoriche di dilavamento e una con l'indicazione della rete a servizio degli scarichi del nuovo bagno; tali acque verranno convogliate nella rete esistente.

Sulla base di quanto esposto nei dati di progetto, l'intervento si colloca all'interno del perimetro del civico cimitero. Pertanto, non ci sono modifiche alle fasce di rispetto attuali.

## Parere

Sulla base di quanto sopra, si esprime **parere favorevole** al progetto di ampliamento del civico cimitero, consistente in una serie di interventi, tra cui la realizzazione di n. 79 loculi, la demolizione di parte del muro esistente e la ricostruzione di un bagno, nel Comune di Venarotta con le seguenti prescrizioni:

- per il riutilizzo delle terre e rocce da scavo in cantiere è necessario adempiere a quanto imposto dall'art. 24 del DPR 120/2017 (verifica della non contaminazione ai sensi dell'Allegato 4);
- per le terre e rocce da scavo che verranno eventualmente riutilizzate all'esterno del sito come sottoprodotti, è necessario, rispettare quanto stabilito dagli artt. 20 e 21 del DPR 120/2017 (verifica della non contaminazione ai sensi dell'Allegato 4 e dichiarazione di utilizzo almeno 15 gg prima delle attività di escavazione da trasmettere sia al Comune territorialmente competente che a questo Dipartimento ARPAM). Si rammenta che il materiale eventualmente escavato senza la preventiva comunicazione ai sensi di legge è da considerarsi rifiuto;
- i ricambi/rifornimenti necessari di fluidi meccanici sulle macchine durante la fase di manutenzione devono essere eseguiti al di fuori delle aree di cantiere e su superfici completamente impermeabilizzate e dotate di sistemi di raccolta dei reflui prodotti;
- se durante l'escavazione e/o la movimentazione di terre e rocce da scavo si verificassero degli eventi che siano potenzialmente in grado di contaminare il sito o venissero individuate contaminazioni pregresse, dovranno essere attivate le procedure previste dal Titolo V alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- in merito ai rifiuti prodotti nella fase di cantiere, si ricorda che la loro gestione deve avvenire, così come previsto dall'art. 179 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. nel rispetto della seguente gerarchia:
  - prevenzione;
  - preparazione al riutilizzo;
  - riciclaggio;
  - recupero di altro tipo;
  - smaltimento;
- durante tutte le operazioni di movimentazione che potrebbero determinare la produzione di polveri dovranno essere adottati opportuni accorgimenti per limitare, quanto possibile, la loro dispersione.

- durante il trasporto dei materiali polverulenti, sia in ingresso che in uscita dal cantiere, dovranno essere utilizzati autocarri con cassoni chiusi, così come indicato nel comma 3.1 del paragrafo 3 dell'Allegato 5 alla Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- per quanto riguarda la fase di realizzazione del progetto in esame, si fa presente che l'utilizzo di macchinari rumorosi durante le lavorazioni può ottenere apposita autorizzazione da parte del comune interessato, in deroga ai limiti stabiliti dalla Legge (art. 6, comma 1 lettera h) della Legge Quadro sull'inquinamento acustico n. 447/1995 ed art. 16 della Legge Regionale delle Marche n. 28/2001).

Distinti saluti.

**Gruppo di lavoro:**

CTP Ing. Valentina Crescenzi

**La Responsabile del Servizio Territoriale  
Dr.ssa Lucia Cellini**

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. n. 445/2000, del D.Lgs. N. 82/2005 modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 235/2010 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.*